

LA SPEZIA
**Sgarbi
presenta
la mostra
«gotica»**

“Piero Colombani, nuovo gotico / Archetipi in Metamorfosi”, è la mostra che dal 10 al 18 luglio esporrà le opere di Piero Colombani, pittore e miniatore d’arte considerato a livello europeo “Profeta del nuovo Gotico” per la particolarità della sua ricerca e la grande originalità del suo lavoro. Un’accurata scelta di pezzi tra le opere realizzate dall’artista sarzanese nell’ultimo ventennio farà dell’esposizione un appuntamento imperdibile, offrendo al pubblico un percorso di approfondimento e riflessione sui bisogni primari e le esigenze dello spirito. Patrocinata dal Comune di Sarzana e dal Gruppo The Skill è incentrata sulla produzione pittorica di inizio millennio di Colombani, periodo nel corso del quale il pittore ha ideato un nuovo canone artistico, appunto il Nuovo Gotico. All’inaugurazione della mostra alla Fortezza Firmafede di Sarzana, che si terrà venerdì 8 luglio alle ore 18, sarà presente per una lectio magistralis Vittorio Sgarbi che ha anche curato l’intervento introduttivo al catalogo.



A SARZANA FINO AL 18 LUGLIO

In mostra Piero Colombani, maestro del nuovo gotico

Si inaugura oggi a Sarzana (Fortezza Firmafede, ore 18), con una lectio magistralis di Vittorio Sgarbi, «Piero Colombani, nuovo gotico / Archetipi in metamorfosi», la mostra - patrocinata dal Comune e dal Gruppo The Skill - che da domenica e fino al 18 luglio esporrà le opere di Piero Colombani, pittore e miniatore d'arte considerato a livello europeo «profeta del nuovo gotico» per la particolarità della sua ricerca. All'inaugurazione verrà esposto anche il «Codex Colombanus», l'imponente codice miniato iniziato nel 1997 da Colombani.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1744 - T.1744



Luci e ombre nel Nuovo Gotico In mostra le opere di Colombani

L'artista espone da domani al 18 luglio. All'inaugurazione la lectio magistralis del critico d'arte Vittorio Sgarbi

SARZANA (La Spezia)

Piero Colombani, nuovo gotico/archetipi in metamorfosi, è la mostra che dal 10 al 18 luglio esporrà nella Fortezza Firmafede, sala della Cittadella, le opere di Piero Colombani, pittore e miniatore d'arte considerato a livello europeo 'Profeta del nuovo Gotico' per la particolarità della sua ricerca e la grande originalità del suo lavoro. Un'accurata scelta di pezzi, tra le opere realizzate dall'artista sarzanese nell'ultimo ventennio, farà dell'esposizione un appuntamento imperdibile offrendo al pubblico un percorso di approfondimento e riflessione sui bisogni primari e le esigenze dello spirito. Patrocinata dal Comune di Sarzana e dal Gruppo The Skill è incentrata sulla produzione pittorica di inizio millennio di Colombani, periodo nel corso del quale il pittore ha ideato un nuovo canone artistico, appunto il Nuovo Gotico. **Il maestro** Colombani è impegnato nell'eroica battaglia della civiltà contro l'inciviltà: per lui il dovere etico primario dell'artista, disincantato osservatore della barbarie che oggi avanza ed incombe, è risvegliare le coscienze sbattendo in faccia a una umanità mai intera-

mente matura quelle verità scomode che ci ostiniamo a non voler vedere o a non voler affrontare. Nella sua opera il processo di trasformazione ed elevazione dell'individuo (ma pure dell'umanità intera) è svolto attraverso le tre celebri fasi alchemiche di cui Colombani predilige senz'altro l'*Opera al Nero*: la ricerca della lux attraverso i regni più tenebrosi che si celano dentro e fuori di ciascuno di noi.

All'inaugurazione della mostra che si è tenuta ieri è intervenuto per una lectio magistralis anche il critico d'arte Vittorio Sgarbi che ha anche curato l'intervento introduttivo al catalogo. Solo per la giornata di ieri è stato esposto anche il 'Codex Colombanus', il codice miniato iniziato nel 1997 da Colombani: un'opera imponente che ricorda i capolavori realizzati nel medioevo nelle abbazie di tutta Europa. Una densa raccolta di colori, simboli, richiami culturali, filosofici e spirituali in molti casi consegnati a un passato che non c'è più e di cui non si ha più memoria ma che, grazie all'opera del Maestro del Nuovo Gotico trovano una testimonianza senza tempo. La mostra sarà visitabile tutti i giorni, dal 10 al 18 luglio dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il curatore Piero Colombani con il critico d'arte Vittorio Sgarbi
Sotto una delle opere più significative esposte alla mostra



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1851 - T.1851



Luci e ombre nel Nuovo Gotico In mostra le opere di Colombani

L'artista espone da domani al 18 luglio. All'inaugurazione la lectio magistralis del critico d'arte Vittorio Sgarbi

SARZANA (La Spezia)

Piero Colombani, nuovo gotico/archetipi in metamorfosi, è la mostra che dal 10 al 18 luglio esporrà nella Fortezza Firmafede, sala della Cittadella, le opere di Piero Colombani, pittore e miniatore d'arte considerato a livello europeo 'Profeta del nuovo Gotico' per la particolarità della sua ricerca e la grande originalità del suo lavoro. Un'accurata scelta di pezzi, tra le opere realizzate dall'artista sarzanese nell'ultimo ventennio, farà dell'esposizione un appuntamento imperdibile offrendo al pubblico un percorso di approfondimento e riflessione sui bisogni primari e le esigenze dello spirito. Patrocinata dal Comune di Sarzana e dal Gruppo The Skill è incentrata sulla produzione pittorica di inizio millennio di Colombani, periodo nel corso del quale il pittore ha ideato un nuovo canone artistico, appunto il Nuovo Gotico. **Il maestro** Colombani è impegnato nell'eroica battaglia della civiltà contro l'inciviltà: per lui il dovere etico primario dell'artista, disincantato osservatore della barbarie che oggi avanza ed incombe, è risvegliare le coscienze sbattendo in faccia a una umanità mai intera-

mente matura quelle verità scomode che ci ostiniamo a non voler vedere o a non voler affrontare. Nella sua opera il processo di trasformazione ed elevazione dell'individuo (ma pure dell'umanità intera) è svolto attraverso le tre celebri fasi alchemiche di cui Colombani predilige senz'altro l'Opera al Nero: la ricerca della lux attraverso i regni più tenebrosi che si celano dentro e fuori di ciascuno di noi.

All'inaugurazione della mostra che si è tenuta ieri è intervenuto per una lectio magistralis anche il critico d'arte Vittorio Sgarbi che ha anche curato l'intervento introduttivo al catalogo. Solo per la giornata di ieri è stato esposto anche il 'Codex Colombanus', il codice miniato iniziato nel 1997 da Colombani: un'opera imponente che ricorda i capolavori realizzati nel medioevo nelle abbazie di tutta Europa. Una densa raccolta di colori, simboli, richiami culturali, filosofici e spirituali in molti casi consegnati a un passato che non c'è più e di cui non si ha più memoria ma che, grazie all'opera del Maestro del Nuovo Gotico trovano una testimonianza senza tempo. La mostra sarà visitabile tutti i giorni, dal 10 al 18 luglio dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il curatore Piero Colombani con il critico d'arte Vittorio Sgarbi
Sotto una delle opere più significative esposte alla mostra



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041



Mini Outlet
Saldi

Superficie 45 %

INAUGURATA IERI POMERIGGIO

Colombani alla Firmafede Mille persone alla vernice E Sgarbi dà spettacolo

SARZANA

Una folla di almeno mille persone ieri pomeriggio alla Firmafede per la "vernice" di "Piero Colombani, nuovo gotico, archetipi in metamorfosi", la mostra del grande artista sarzanese, inventore del genere neo-gotico. Per tutti gli appassionati la massima curiosità è stata rappresentata dall'esposizione del "Codex Colombanus", opera d'ingegno iniziata nel 1997, un immenso work in progress esposto e illustrato solo nella giornata di ieri. Ma soprattutto, il pubblico ha seguito con il fiato sospeso la lectio magistralis di Vittorio Sgarbi nella sala delle Capriate, nonostante una temperatura molto simile a una fornace. L'ospite d'onore della manifestazione ha tessuto le lodi di Colombani del quale è amico personale da anni, oltreché estimatore della sua straordinaria creatività artistica.

La mostra, che rimane aperta fino al 18 luglio ed è visitabile tutti i dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20, è stata resa possibile da tanti fattori. Molto importante la partecipazione finanziaria di Andrea Camaiora, già consigliere comunale e im-

prenditore della comunicazione in qualità di sponsor con la sua realtà di comunicazione The Skill, che ha aperto una sede a Sarzana dallo scorso mese di settembre 2021. Con lui anche il centro studi lunigianese di Mirco Manuguerra. E poi c'è la mostra: un percorso solitario e poco battuto quello intrapreso da Piero Colombani che si è mosso fin dagli esordi in un universo di simboli fino ad arrivare alla maturità in cui ha trovato nella miniatura un ideale terreno di espressione. Le atmosfere cupe e laceranti della sua pittura giovanile attraverso gli anni e un travagliato processo interiore si sono sciolte in un linguaggio ancora misterioso ma dalla dimensione minuziosa nei dettagli, di gusto fiammingo - come è stato osservato anche da Sgarbi - fino ad arrivare al passaggio determinante da lui definito dal buio alla luce, che ha dato vita al suo nuovo linguaggio artistico denominato appunto Nuovo Gotico. In un'epoca che sembra disprezzare la profondità di pensiero, i materiali e l'abilità manuale Colombani va controcorrente e utilizza questi elementi come parte integrante della sua arte. —

